



AGOWORKOUT

le nostre proposte formative per pastorale

Quando diciamo “Organizziamo eventi” intendiamo “eventi formativi”.

Un evento è formativo nella sostanza se lo è intenzionalmente già nella creazione. Ogni evento può essere formativo come ogni incontro può essere educativo. Ma per fare il formatore e l’educatore serve l’intenzionalità. È questa che fonda la preparazione del formatore, la sua professionalità, il suo impegno lavorativo.

Eventi formativi, dunque. Eventi che noi chiamiamo **WORKOUT**.

Sono workout perché allenamenti.

Perché la formazione a volte è novità, a volte è recupero della propria identità, ma in entrambi i casi si tratta di un lavorare su se stessi. Perché la formazione non è la gara: è solo l’allenamento. Ma senza allenamento si può vincere una gara?

Sono workout perché “lavori fuori”.

Nel nostro decalogo della formazione al punto 4 diciamo: *La formazione è sempre un tempo festivo perché è diverso dalla quotidianità, ma ha senso solo se nasce come esigenza dal tempo feriale e se fa tornare al tempo feriale più ricchi di prima. In competenze, in consapevolezza, in relazioni, in conoscenze.*

Anche nella pastorale della Chiesa vi è una predisposizione per questi tempi speciali, che corrispondono a quell’andare in disparte di Gesù (nel deserto, su un monte) quando voleva rileggere i segni del tempo alla luce del confronto con il Padre.

Un lavoro in “disparte” fuori dagli schemi quotidiani, quelli del “si è sempre fatto così”, per rivedere le proprie azioni pastorali. In tutti i sensi. Sia nel senso di comprenderle al meglio, sia nel senso di modificarle alla luce di qualche nuovo dato.

Dai workout nascono poi i **workin progetto** e i **workin percorso**.

I **workin progetto** sono momenti in cui accompagniamo i gruppi di responsabili in momenti importanti (riscoprire e ridire la propria identità alle vecchie e nuove generazioni, una nuova riprogettazione per ripartire con la pastorale, l’individuazione di possibili nuove strade, ecc.) analizzando la propria storia per orientarsi al futuro.

I **workin percorso** sono itinerari di più giornate formative, modellando le varie tappe alle sue specifiche esigenze. Per esempio, un seminario diocesano può chiedere inizialmente il work-out “SI-NO-DO” per i suoi seminaristi e poi inserire alcune giornate di formazione sullo stesso tema, ma formulate in base alle proprie esigenze.

Di seguito, trovate i tre workout riservati alla pastorale. Un menù semplice e diretto. Una sorta di “aperitivo formativo” non solo per stuzzicare l’appetito ma per confermare che le formazioni più importanti nascono insieme, nella co-progettazione.

AGO

di Luigi Cotichella

www.agoformazione.it - info@agoformazione.it - agoformazione@pec.it

v. G. Barbera 27 - 10135 TORINO
PI 11927360013 - CF CTCLGU73D30L2190

SI-NO-DO

L'arte di saper lavorare insieme



Tutte le immagini simboliche della Chiesa (corpo, edificio, popolo) ci mostrano la direzione del camminare e lavorare insieme. Questione di identità

SI-NO-DO è una giornata formativa per riscoprire l'arte della sinodalità, l'arte del camminare insieme anche, e soprattutto, quando è più difficile.

La Chiesa che abbiamo visto negli ultimi tempi, quella del Sinodo, non è semplicemente una Chiesa che sceglie di riunirsi insieme, utilizzando “l’arma migliore” in un tempo stabilito, in cui è necessario fare un po’ di revisione utilizzando uno dei tanti strumenti di verifica a disposizione.

Il Sinodo, o meglio **la sinodalità, è essenza stessa della Chiesa**. È una grammatica antica. Un alfabeto, quello sinodale, da riscoprire e recuperare, una sillabazione da ritrovare. Andremo in questo senso a lavorare proprio sugli elementi che stanno alla base di questa Chiesa sinodale, come caratteristica fondamentale.

Come abbiamo imparato molto bene a scuola, seguendo le regole della sillabazione, la parola Sinodo potrebbe essere suddivisa in tre parti distinte: SI - NO - DO. Tre parti che dettano la formazione e orienteranno il lavoro futuro.

SI: il fondamento stesso della Chiesa, quel “si” in cui la Chiesa si riconosce nella sua forma sinodale. Si lavorerà sul perché la Chiesa si caratterizza per la sua forma sinodale e sul come attuare oggi la pratica sinodale in forma concreta: il lavoro di gruppo, l’animazione comunitaria, la fraternità educante.

NO: si lavorerà su tutti quei “no” che bloccano l’essere sinodo nella Chiesa. Tutte quelle forme che distruggono lo stare insieme, che distruggono la comunità e la comunione: il pettegolezzo, la mancanza di comunicazione e condivisione, l’egoismo preferito al sostegno reciproco;

DO: un’analisi legata al “che cosa” doniamo nel momento in cui lavoriamo a livello sinodale, dunque in riferimento ai risultati e ai frutti che questo concetto di “dono” porta nella comunità.

La formazione è pensata per gruppi che devono lavorare insieme vivendo la dimensione del discernimento comunitario: Consigli Pastorali Parrocchiali, equipe diocesane, comunità educanti, equipe educative.

AGO

di Luigi Cotichella

www.agoformazione.it - info@agoformazione.it - agoformazione@pec.it

v. G. Barbera 27 - 10135 TORINO
PI 11927360013 - CF CTCLGU73D30L2190

PRO.POST.A.

La progettazione pastorale oggi



Riscoprire la forza della progettualità alla base di ogni progetto e di ogni programma, come stimolo a indicare di un continuo movimento, di una continua riscoperta del necessario da fare.

Perché chi crede sa che ogni proposta è sempre una risposta a una chiamata, che è prima di noi e del nostro impegno.

Una giornata per riscoprire lo strumento della progettazione e della programmazione pastorale come segno di una comunità che ascolta il proprio tempo. Un momento formativo scandito da tre momenti:

PRO: recupero di una grammatica comune, distinguendo tra i significati delle parole progetto, programma, progettualità, perché se ogni parola ha un peso, questo peso è dato anche dal significato che essa produce. Un progetto che deve costantemente confrontarsi con la vita ed essere a servizio della vita e mai viceversa;

POST: un'analisi sull'attuazione del progetto, lo strumento e la forza della verifica, e la riformulazione successiva "post" progettuale, per donargli nuovo respiro;

A: che sta per **accuratezza**, ovvero *solerzia nel dovere*. Per l'educatore è la passione educativa. Per l'educatore cristiano è rispondere a quella proposta evangelica "ama il prossimo tuo come te stesso". Un invito che si trasforma e si sviluppa in azioni sempre più consapevoli.

La formazione è pensata per gruppi che devono lavorare e progettare insieme: Consigli Pastoralisti Parrocchiali, equipe diocesane, comunità educanti, equipe educative.

Si può anche utilizzare il tempo formativo per provare a impostare un progetto che la comunità vuole realizzare.

AGO

di Luigi Cotichella

www.agoformazione.it - info@agoformazione.it - agoformazione@pec.it

v. G. Barbera 27 - 10135 TORINO
PI 11927360013 - CF CTCLGU73D30L2190

PERFORMANTI

Il percorso per formarsi a formare altri



PERFORMANTI è un percorso contenitore per tutte le persone che nella pastorale lavorano a formare altre persone: bambini, ragazzi, giovani, adulti, anziani e anche nuovi formatori.

Possono essere giornate residenziali o moduli brevi lungo un periodo prestabilito, l'importante è rimanere in forma per la formazione.

Il titolo PERFORMANTI dice molto. Accetta la sfida di passare attraverso la concretizzazione, la "performance". Ma scansa il mito della prestazione: è un participio presente più che un aggettivo, cioè è **un'azione continua** (un processo). E poi dà l'idea di **testimonianza**: "**performare**" ha infatti due significati.

Il primo più francofono e anglofono (da cui *performer*) dà l'idea del **mettersi in gioco**: è *performer* l'atleta che gareggia, l'artista che va in scena, ecc.

Il secondo più "latino" è l'idea di "**dare forma attraverso**" che a sua volta significa "tenere, sopportare attraverso". Tenere cosa? Attraverso cosa? L'idea è di tenere il formato e il suo cammino attraverso la guida e l'accompagnamento.

PERFORMANTI quindi come testimoni che accompagnano, l'immagine migliori per chi vuole formare altri all'interno dell'azione pastorale della Chiesa.

La proposta divisa per moduli formativi, da scegliere come singoli momenti o come itinerari di accompagnamento. Ogni modulo può essere formulato in più incontri o in esperienze residenziali:

a) Il metodo S.P.R.I.N.T.® nella Formazione

Ci confrontiamo sul metodo AGO per la creazione degli incontri formativi riadattandolo agli scopi delle nostre azioni nella pastorale.

b) Come si progetta la formazione

Ci accordiamo sul vocabolario e (ri)scopriamo parole come PROGETTO - PROGETTUALITÀ - PROGRAMMA - PROFILO. Tutte perché sia a buon PRO!

c) Si PROFILA - P(I)ROFILO

Quando si forma si parte sempre dal PROFILO in uscita per poi lavorare con tutti gli ingredienti da mettere nella PIROFILO del nostro percorso.

d) Dal PROGRAMMA al P(U)RO-GRAMMA

Anche se ultimo nei passaggi il PROGRAMMA rimane necessario. Imparare a saperli scrivere e seguire senza catene, diventa fondamentale.

e) Si PROCEDE... P(E)RO'CEDE

Dalla verifica come obbligo o come prassi auspicata alla verifica come stile. La capacità di "fare il vero" per superare anche i momenti di difficoltà.

AGO

di Luigi Cotichella

www.agoformazione.it - info@agoformazione.it - agoformazione@pec.it

v. G. Barbera 27 - 10135 TORINO
PI 11927360013 - CF CTCLGU73D30L2190